

Parrocchia S. Giovanni Battista M.

via Belvedere, 49 23874 Montevicchia (Lc)

Telefono e Fax 039/9930094

Diocesi di Milano

La casa sul monte che veglia e orienta



26 gennaio 2014 FESTA DELLA FAMIGLIA

INSIEME PER DONARE SENTIMENTI, VITA, SOGNI

(Siracide 7,27-30.32-36; Salmo 127; Colossesi 3,12-21; Luca 41-52)

Celebriamo, festa della famiglia.

Oggi vogliamo guardare alla famiglia di Nazaret per, poi, guardare alle nostre famiglie con gratitudine, con speranza, con gioia.

La famiglia è il primo, più caro, più necessario, più essenziale luogo di comunione; è la prima scuola di vita offerta a tutti, luogo in cui imparare ad amare.

S. Paolo oggi ci dice: *Al di sopra di tutto vi sia sempre l'amore, perché è soltanto l'amore che tiene perfettamente uniti.* (Colossesi 3,14-15)

Il Cardinal Martini, parlando alle famiglie, commentando queste parole di S. Paolo così descrive l'amore nella famiglia: *Amore dice buon accordo, buona intesa, serenità reciproca, capacità di sorridere, di comprendere, di dare corda al discorso altrui; assenza di pregiudizi reciproci, superamento delle distanze, delle reticenze, delle diffidenze, dei momenti lunatici che sovente vengono a turbare i rapporti famigliari; capacità di realizzare tra le diverse generazioni scambi, condivisioni, arricchimento reciproci.*

Tutto questo, non è facile perché tante volte nelle nostre famiglie si vivono momenti di incomprensione, di fatica a dialogare; tante volte ci si sente distanti pur vivendo vicini, pur abitando la stessa casa.

L'amore in famiglia va coltivato, va alimentato.

Uno sguardo al Vangelo di Luca.

Racconta lo smarrimento e il ritrovamento di Gesù nel tempio.

1) Maria disse: "Tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo"

Così dice Maria quando trova Gesù nel tempio.

Maria dice "tuo padre", e pensa a Giuseppe. Gesù risponde: *perché mi cercavate? non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?*,

Gesù dice "le cose del Padre mio", e pensa a Dio, non a Giuseppe.

Maria e Giuseppe pensano di aver ritrovato finalmente il figlio e lui dichiara di essere figlio di un Altro.

Maria e Giuseppe non capiscono, sentono solo che i due "padri", "tuo padre, mio padre" si scontrano dolorosamente nel loro cuore.

Maria e Giuseppe sentono, come tutti i genitori, che alla fine i figli non sono

loro, perché i figli non appartengono ai genitori, ma appartengono a Dio, al mondo, alla loro missione, ai loro amori, alla loro vocazione, perfino ai loro limiti.

2) Gesù scese con loro, venne a Nazaret e stava loro sottomesso.

Maria e Giuseppe non comprendono le parole di Gesù, eppure Gesù scende con loro a Nazaret e sta loro sottomesso. Gesù si sottomette a coloro che non lo capiscono. Vanno insieme a Gerusalemme e insieme tornano a Nazaret. Insieme comunque. cioè dialogo nonostante tutto.

L'incomprensione non ferma tutto, non è la fine, anzi ci deve rimettere sempre in cammino insieme, anche se non tutto è chiaro.

3) Gesù cresceva in età, sapienza, e grazia.

Si può crescere in età, in sapienza, in amore anche se non sempre si è capiti e si capisce perché io non sono ciò che capisco della vita o ciò che non capisco. La grandezza vera di una persona dipende da chi e da che cosa la abita.

In Gesù abitano le cose del Padre; nel cuore di Giuseppe abitano Maria e il figlio e abitano amore e dolore per loro; in Maria abita la Parola conservata nel cuore. Se siamo abitati da Dio, dalla sua Parola, dall'amore ai fratelli, la nostra vita è grande.

4) Maria, sua madre, custodiva queste cose meditandole nel suo cuore.

Maria conservava nel suo cuore la Parola di Dio, i fatti della vita e li meditava nel suo cuore.

Maria rimane in attesa di una speranza che si deve compiere.

Maria sa attendere che il seme gettato porti frutto, perché la forza è nel seme, non nella mano del seminatore.

Nella vita dobbiamo camminare insieme meditando, conservando nel cuore, come Maria, gesti, dolori, parole e domande.

Insieme trovare il tempo da dedicare solo alle persone, il tempo in cui ricevere e donare sentimenti, vita, sogni; il tempo per occuparci di Dio e degli altri; il tempo dialogare, per comunicare, per coltivare relazioni vere e belle.

Esponi nella tua famiglia il manifesto del settenario del comunicare

Siete nati insieme nel matrimonio e insieme sarete in eterno.

Sarete insieme anche nella silenziosa memoria di Dio.

Ma lasciate che vi sia spazio nel vostro essere insieme e lasciate che i venti del paradiso danzino tra voi.

Amatevi l'un l'altro, ma non fate dell'amore una catena.

Cantate e ballate insieme e siate gioiosi, ma lasciate che ognuno sia solo.

Anche le corde del liuto sono sole, eppure fremono alla stessa musica.

Datevi i vostri cuori, ma non per possederli,

perché solo la mano di Dio può contenere i vostri cuori.

State in piedi insieme, ma non troppo vicini,

perché le colonne del tempio stanno separate

e la quercia e il cipresso non crescono l'una all'ombra dell'altro.

(Kahlil. Gibran, il profeta)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

* **Lunedì 27 gennaio ore 20.45 in oratorio**
incontro di catechesi degli adolescenti

* **Giovedì 30 gennaio 20.45 in oratorio**
per la prima volta

nel bellissimo salone dell'oratorio messo a nuovo

Il terzo incontro

per tutti i genitori e per tutta la comunità

sul tema dell'educare, verrà una psicologa Felicità Calasso

“Quali relazioni coltivare nella vita di coppia?”

Siete nati insieme nel matrimonio e insieme sarete in eterno.

Amatevi l'un l'altro, ma non fate dell'amore una catena.

Cantate e ballate insieme e siate gioiosi, ma lasciate che ognuno sia solo.

Anche le corde del liuto sono sole, eppure fremono alla stessa musica.

Datevi i vostri cuori, ma non per possederli,

perché solo la mano di Dio può contenere i vostri cuori.

State in piedi insieme, ma non troppo vicini,

perché le colonne del tempio stanno separate

e la quercia e il cipresso non crescono l'una all'ombra dell'altro.

(Kahlil Gibran)

* **Sabato 1 febbraio ore 20.45 in oratorio**

c'è il terzo incontro del corso di preparazione al matrimonio

* **Sabato 1 febbraio faccia la festa di S. Agata**

ore 19.30 c/o l'oratorio:

cena di S. Agata con lotteria e giochi, € 23.

Confermare le proprie adesioni a: Tiziana 0399930866 e

Mariuccia 0399930946.



IL CALENDARIO della PARROCCHIA

* **Lunedì 27 gennaio** (verde)

Siracide 44,1.18-25; Salmo 71; Marco 4,10b.24-25.

Ore 8.45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa

(def. Adriana Crippa)

* **Martedì 28 gennaio Tommaso d'Aquino** (bianco)

Siracide 44, 1; 48,15b-21; Salmo 77; Marco 4,26-34.

Ore 8.45 in Chiesa parrocchiale S. Messa e recita delle Lodi

(def. Grisoni Mariella e familiari)

* **Mercoledì 29 gennaio** (verde)

Siracide 44,1; 48,22-25; Salmo 140; Marco 4,35-41.

Ore 20.30 S. Messa in Chiesa Parrocchiale

(fam.Crippa e Acquistapace)

* **Giovedì 30 gennaio** (verde)

Siracide 44,1; 49,8-10; Salmo 104; Marco 5,1-20.

Ore 8.45, In chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa

(def. Maggioni Maria classe 1940)

* **Venerdì 31 gennaio S. Giovanni Bosco** (bianco)

Siracide 44,1; 49,13-16; Salmo 47; Marco 5,21-24.35-43.

ore 8.45 al Passone recita delle lodi e S. Messa

(def. Mauri Elvira, Franco *fratelli Mauri*)

* **Sabato 1 Febbraio B. Card. Ferrari** (bianco)

ore 16.00 Confessioni

ore 17.20 recita S. Rosario

ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia

(def. Maestrello Primo)

* **Domenica 2 Febbraio Presentazione del Signore** (bianco)

Malachia 3, 1-4; Salmo 23; Romani 15,8-12; Luca 2,22-40.

Messe ore 8.00 (def. Besetti Maria e familiari);

ore 10.00; ore 18.00 (def. Francesco e Enrica)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevvecchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

L'indirizzo e-mail di don Enrico è: donenrico@parrocchiamontevvecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montevvecchia